

REPERTORIO CORSI DI FORMAZIONE

Rev. febbraio 2022



Corsi salute e sicurezza



Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici



Corsi FER



Corsi sui processi digitali



Corsi motivazionali - trasversali



Corsi Legislativo-manageriale



Corso per addetto alla conduzione di impianti termici



Corso per conduttore di generatori di vapore



Corsi sulle tecniche di saldatura

AREA TEMATICA	TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO	ORE
<i>corsi salute e sicurezza</i>			
Corsi salute e sicurezza	Formazione dei lavoratori – Modulo di base (art. 37, DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda ed all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi	4
Corsi salute e sicurezza	Formazione dei lavoratori - Secondo modulo (formazione specifica) - Macrosettore SP2 "Costruzioni" (art. 37, DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili all'acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda ed all'identificazione, riduzione e gestione dei rischi specifici per il settore ad ALTO RISCHIO	12
Corsi salute e sicurezza	Formazione dei lavoratori – AGGIORNAMENTO (art. 37, DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.)	Il corso risponde all'obbligo di aggiornare i dipendenti ogni 5 anni , come richiesto dalla normativa sulle norme di sicurezza e igiene nel luogo di lavoro secondo quanto stabilito dal D.Lgs 81/08	6
Corsi salute e sicurezza	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Fornire gli elementi per raggiungere adeguate conoscenze circa i rischi lavorativi esistenti negli ambienti di lavoro e adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi	32
Corsi salute e sicurezza	Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza AGGIORNAMENTO DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Adempiere agli obblighi previsti dal DLgs. n. 81/2008 che impongono l'aggiornamento annuale delle conoscenze per l'esercizio della funzione di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	8
Corsi salute e sicurezza	Preposto alla sicurezza DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Fornire gli elementi formazione al personale che ricopre il ruolo di preposto in accordo con i contenuti previsti dal DLgs. n. 81/2008 e dall'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.	8
Corsi salute e sicurezza	Preposto alla sicurezza AGGIORNAMENTO DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.	Il corso si propone di aggiornare, secondo quanto richiesto dalla normativa, (ogni due anni) le competenze del personale che ha assunto il compito di preposto.	6
Corsi salute e sicurezza	Formazione per Dirigenti D.Lgs 81/08 e s.m.i.	minimi: MODULO 1. GIURIDICO - NORMATIVO <ul style="list-style-type: none"> • sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • gli organi di vigilanza e le procedure ispettive; • soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa; • delega di funzioni; • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; • i sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia; 	16

		<p>MODULO 2. GESTIONE ED ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> • modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (articolo 30, D.Lgs. n. 81/08); • gestione della documentazione tecnico amministrativa; • obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze; • modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18 del D. Lgs. n. 81/08; • ruolo del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione; <p>MODULO 3. INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI</p> <ul style="list-style-type: none"> • criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • il rischio da stress lavoro-correlato; • il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale; • il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto; • le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio; • la considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti; • i dispositivi di protezione individuale; • la sorveglianza sanitaria; <p>MODULO 4. COMUNICAZIONE, FORMAZIONE E CONSULTAZIONE DEI LAVORATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze relazionali e consapevolezza del ruolo; • importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale; • tecniche di comunicazione; • lavoro di gruppo e gestione dei conflitti; • consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. 	
Corsi salute e sicurezza	AGGIORNAMENTO per Dirigenti D.Lgs 81/08 e s.m.i.	Aggiornare secondo la cadenza richiesta dalla normativa (ogni cinque anni) le competenze dei dirigenti in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro.	6
Corsi salute e sicurezza	Formazione per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) – MODULO A Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016	Il modulo, relativo al corso generale di base, comune per Responsabili e Addetti al Servizio di prevenzione e protezione, vale per qualsiasi macrosettore, costituisce credito formativo permanente ed è finalizzato ad acquisire elementi di conoscenza relativi a:	28

		<p>la normativa generale e specifica in tema di igiene e sicurezza del lavoro, i criteri e strumenti per la ricerca delle leggi e norme tecniche riferiti a problemi specifici</p> <p>i vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, i loro compiti, le loro responsabilità e le funzioni svolte dai vari Enti preposti alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori</p> <p>gli aspetti normativi e concettuali, con riferimento ai rischi presenti nei luoghi di lavoro, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze</p> <p>le modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di prevenzione aziendale, tenendo conto delle attribuzioni e dei ruoli dei vari soggetti che lo compongono</p> <p>gli istituti relazionali previsti dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i., quali l'informazione, la formazione la consultazione e la partecipazione.</p>	
Corsi salute e sicurezza	<p>Formazione per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Macrosettore Modulo B-SP2 COSTRUZIONI – MODULO B Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016</p>	<p>Il corso specialistico Modulo B ha come obiettivo quello di trasmettere nozioni e prassi e approcci metodologici finalizzati ad acquisire:</p> <p>elementi di conoscenza su legislazione specifica, normativa tecnica e buone prassi per ogni rischio; abilità relative all'adozione di metodi, tecniche e strumenti per la valutazione di ogni rischio specifico finalizzata alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione compresi i dispositivi di protezione individuale, la segnaletica e la sorveglianza sanitaria (ove prevista).</p>	<p>modulo B comune 48 ore + 16 per il settore SP2</p>
Corsi salute e sicurezza	<p>Formazione per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Macrosettore Modulo B-SP2 COSTRUZIONI – MODULO C Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016</p>	<p>Il modulo C è di tipo specialistico e completa la formazione, assieme al modulo A e B, per lo svolgimento delle funzioni di RSPP.</p> <p>E' finalizzato a fornire le competenze utili a svolgere questa funzione al fine di acquisire conoscenze/abilità relazionali e gestionali per:</p> <p>progettare e gestire processi formativi in riferimento al contesto lavorativo e alla valutazione dei rischi, anche per la diffusione della cultura alla salute e sicurezza e del benessere organizzativo</p> <p>pianificare, gestire e controllare le misure tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza aziendali</p> <p>utilizzare forme di comunicazione adeguate a favorire la partecipazione e la collaborazione dei vari soggetti del sistema.</p>	<p>24</p>
Corsi salute e sicurezza	<p>AGGIORNAMENTO per Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) Macrosettore SP2 "Costruzioni" Accordo Stato Regioni del 7 luglio 2016</p>	<p>aspetti giuridico-normativi e tecnico-organizzativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di gestione e processi organizzativi; - fonti di rischio specifiche dell'attività lavorativa o del settore produttivo dove viene esercitato il ruolo compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia 	<p>40</p>

		<p>contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro;</p> <p>- tecniche di comunicazione, volte all'informazione e formazione dei lavoratori in tema di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Le ore minime complessive dell'aggiornamento sono fissate</p>	
Corsi salute e sicurezza	<p>Formazione per COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Allegato XIV D.Lgs81/08 e s.m.i</p>	<p>Modulo giuridico per complessive 28 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro; la normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro; la normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; • Le normative europee e la loro valenza; le norme di buona tecnica; le Direttive di prodotto; • Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con particolare riferimento al Titolo I. I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali. Metodologie per l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi; • La legislazione specifica in materia di salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili e nei lavori in quota. Il Titolo IV del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; • Le figure interessate alla realizzazione dell'opera: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali; • La Legge-Quadro in materia di lavori pubblici ed i principali Decreti attuativi; • La disciplina sanzionatoria e le procedure ispettive. <p>Modulo tecnico per complessive 52 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi di caduta dall'alto. Ponteggi e opere provvisorie • L'organizzazione in sicurezza del Cantiere. Il cronoprogramma dei lavori • Gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza • Le malattie professionali ed il primo soccorso • Il rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche • Il rischio negli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria • I rischi connessi all'uso di macchine e attrezzature di lavoro con particolare riferimento agli apparecchi di sollevamento e trasporto • I rischi chimici in cantiere • I rischi fisici: rumore, vibrazioni, microclima, illuminazione • I rischi connessi alle bonifiche da amianto • I rischi biologici • I rischi da movimentazione manuale dei carichi • I rischi di incendio e di esplosione • I rischi nei lavori di montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati • I dispositivi di protezione individuali e la segnaletica di sicurezza 	120

		<p>Modulo metodologico/organizzativo per complessive 16 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • I contenuti minimi del piano di sicurezza e di coordinamento, del piano sostitutivo di sicurezza e del piano operativo di sicurezza. • I criteri metodologici per: <ul style="list-style-type: none"> a) l'elaborazione del piano di sicurezza e di coordinamento e l'integrazione con i piani operativi di sicurezza ed il fascicolo; b) l'elaborazione del piano operativo di sicurezza; c) l'elaborazione del fascicolo; d) l'elaborazione del Pi.M.U.S. (Piano di Montaggio, Uso, Smontaggio dei ponteggi); e) la stima dei costi della sicurezza. • Teorie e tecniche di comunicazione, orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione; teorie di gestione dei gruppi e leadership • I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione dei lavori, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza <p>PARTE PRATICA per complessive 24 ore</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esempi di Piano di Sicurezza e Coordinamento: presentazione dei progetti, discussione sull'analisi dei rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze • Stesura di Piani di Sicurezza e Coordinamento, con particolare riferimento a rischi legati all'area, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze. Lavori di gruppo • Esempi di Piani Operativi di Sicurezza e di Piani Sostitutivi di Sicurezza 	
Corsi salute e sicurezza	<p>AGGIORNAMENTO per COORDINATORI PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI Allegato XIV D.Lgs81/08 e s.m.i</p>	<p>Il corso si propone di aggiornare come richiesto dalla normativa, con cadenza quinquennale delle persone che svolgono il ruolo di coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori</p>	40
Corsi salute e sicurezza	<p>Formazione per Datori di Lavoro con Funzioni di RSPP Aziende ad ALTO RISCHIO</p>	<p>MODULO 1. NORMATIVO - giuridico</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori; • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa; • la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i.; • il sistema istituzionale della prevenzione; • i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità; • il sistema di qualificazione delle imprese. <p>MODULO 2. GESTIONALE - gestione ed organizzazione della sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi; • la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi; • la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori; • il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie); 	48 (per il settore ad alto rischio)

		<ul style="list-style-type: none"> • i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza; • gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione; • il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza; • la gestione della documentazione tecnico amministrativa; • l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze; <p>MODULO 3. TECNICO - individuazione e valutazione dei rischi</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; • il rischio da stress lavoro-correlato; • i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi; • i dispositivi di protezione individuale; • la sorveglianza sanitaria; <p>MODULO 4. RELAZIONALE - formazione e consultazione dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'informazione, la formazione e l'addestramento; • le tecniche di comunicazione; • il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda; • la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; • natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. 	
Corsi salute e sicurezza	AGGIORNAMENTO per RSPP Datore di Lavoro - Aziende ad alto rischio	Effettuare la formazione obbligatoria in materia di sicurezza per i datori di lavoro che ricoprono il ruolo di RSPP - Aggiornamento quinquennale	14
Corsi salute e sicurezza	Addetti al primo soccorso aziendale (in Aziende appartenenti al gruppo A, di cui all'art. 3, all. 4 D.M. n. 388/2003 e DLgs. n. 81/2008)	<p>ALLERTARE IL SISTEMA DI SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) - Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza <p>RICONOSCERE UNA EMERGENZA SANITARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili - Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro); stato di coscienza; ipotermia ed ipertemia. - Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio - Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso <p>ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunata e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale; massaggio cardiaco esterno 	16

		<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto; crisi asmatica; dolore acuto stenocardico; reazioni allergiche; crisi convulsive; emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico. <p>CONOSCERE I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA</p> <p>ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SUI TRAUMI IN AMBIENTE DI LAVORO</p> <p>Cenni di anatomia dello scheletro - Lussazioni, fratture e complicanze - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toracico/addominali.</p> <p>ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SULLE PATOLOGIE SPECIFICHE IN AMBIENTE DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne <p>ACQUISIRE CAPACITÀ DI INTERVENTO PRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. - Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute - Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta - Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare - Principali tecniche di tamponamento emorragico - Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato - Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici 	
Corsi salute e sicurezza	<p>Addetti al primo soccorso aziendale (in Aziende appartenenti al gruppo B e C, di cui all'art. 3, all. 4 D.M. n. 388/2003 e DLgs. n. 81/2008)</p>	<p>ALLERTARE IL SISTEMA DI SOCCORSO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.) - Comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza <p>RICONOSCERE UNA EMERGENZA SANITARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni; b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili - Accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro); stato di coscienza; ipotermia ed ipertermia. - Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio - Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso <p>ATTUARE GLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO</p>	12

		<ul style="list-style-type: none"> - Sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunata e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; respirazione artificiale; massaggio cardiaco esterno - Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto; crisi asmatica; dolore acuto stenocardico; reazioni allergiche; crisi convulsive; emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico. <p>CONOSCERE I RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA</p> <p>ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SUI TRAUMI IN AMBIENTE DI LAVORO</p> <p>Cenni di anatomia dello scheletro - Lussazioni, fratture e complicanze - Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale - Traumi e lesioni toracico/addominali.</p> <p>ACQUISIRE CONOSCENZE GENERALI SULLE PATOLOGIE SPECIFICHE IN AMBIENTE DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lesioni da freddo e da calore - Lesioni da corrente elettrica - Lesioni da agenti chimici - Intossicazioni - Ferite lacero contuse - Emorragie esterne <p>ACQUISIRE CAPACITÀ DI INTERVENTO PRATICO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. - Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute - Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome respiratoria acuta - Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare - Principali tecniche di tamponamento emorragico - Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato - Principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici 	
Corsi salute e sicurezza	Addetti al primo soccorso. Formazione integrata anche con il primo soccorso infantile	Formare gli addetti al primo soccorso aziendale, integrandone le conoscenze relative agli interventi sui neonati e la prima infanzia	20
Corsi salute e sicurezza	Addetti al primo soccorso aziendale - AGGIORNAMENTO D.M. n. 388/2003 e DLgs. n. 81/2008 (per dipendenti di aziende di gruppo A)	Acquisizione capacità di intervento pratico Adempiere agli obblighi di aggiornamento triennale previsti dal DLgs. n. 81/2008 Creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di primo soccorso in azienda.	6
Corsi salute e sicurezza	Addetti al primo soccorso aziendale - AGGIORNAMENTO D.M. n. 388/2003 e DLgs. n. 81/2008 (per dipendenti di aziende dei gruppi B e C)	Acquisizione capacità di intervento pratico. Adempiere agli obblighi aggiornamento triennale previsti dal DLgs. n. 81/2008. Creare competenze trasferendo conoscenze e abilità per attuare procedure di primo soccorso in azienda	4
Corsi salute e sicurezza	Addetto in attività a	1) L'incendio e la prevenzione incendi (4 ore)	16

	<p>RISCHIO ALTO di incendio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - principi sulla combustione; - le principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro; - le sostanze estinguenti; - i rischi alle persone ed all'ambiente; - specifiche misure di prevenzione incendi; - accorgimenti comportamentali per prevenire gli incendi; - l'importanza del controllo degli ambienti di lavoro; - l'importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio. <p>2) La protezione antincendio (4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - misure di protezione passiva; - vie di esodo, compartimentazioni, distanziamenti; - attrezzature ed impianti di estinzione; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - impianti elettrici di sicurezza; - illuminazione di sicurezza. <p>3) Procedure da adottare in caso di incendio (4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedure da adottare quando si scopre un incendio; - procedure da adottare in caso di allarme; - modalità di evacuazione; - modalità di chiamata dei servizi di soccorso; - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento; - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali-operative. <p>4) Esercitazioni pratiche (4 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento; - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale (maschere, autoprotettore, tute, etc.); - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuali 	
<p>Corsi salute e sicurezza</p>	<p>Addetto in attività a RISCHIO MEDIO di incendio</p>	<p>1) L'incendio e la prevenzione incendi (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - principi sulla combustione e l'incendio; - le sostanze estinguenti; - triangolo della combustione; - le principali cause di un incendio; - rischi alle persone in caso di incendio; - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi. <p>2) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali misure di protezione contro gli incendi; - vie di esodo; - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme; - procedure per l'evacuazione; - rapporti con i vigili del fuoco; - attrezzature ed impianti di estinzione; - sistemi di allarme; - segnaletica di sicurezza; - illuminazione di emergenza. <p>3) Esercitazioni pratiche (3 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi; 	<p>8</p>

		<ul style="list-style-type: none"> - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale; - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti. 	
Corsi salute e sicurezza	Addetto in attività a RISCHIO BASSO di incendio	<p>1) L'incendio e la prevenzione (1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> - principi della combustione; - prodotti della combustione; - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio; - effetti dell'incendio sull'uomo; - divieti e limitazioni di esercizio; - misure comportamentali. <p>2) Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio (1 ora)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principali misure di protezione antincendio; - evacuazione in caso di incendio; - chiamata dei soccorsi. <p>3) Esercitazioni pratiche (2 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presa visione e chiarimenti sugli estintori portatili; - istruzioni sull'uso degli estintori portatili effettuata o avvalendosi di sussidi audiovisivi o tramite dimostrazione pratica. 	4
Corsi salute e sicurezza	AGGIORNAMENTO per addetto alla squadra antincendio RISCHIO ALTO	<p>Il corso si propone di aggiornare le competenze dell'addetto antincendio rischio ALTO</p> <p>La nuova normativa stabilisce un aggiornamento quinquennale</p>	8
Corsi salute e sicurezza	AGGIORNAMENTO per addetti alla squadra antincendio – RISCHIO MEDIO	<p>Il corso si propone di aggiornare le competenze dell'addetto antincendio rischio MEDIO</p> <p>La nuova normativa stabilisce un aggiornamento quinquennale</p>	5
Corsi salute e sicurezza	AGGIORNAMENTO per addetto alla squadra antincendio RISCHIO BASSO	<p>Il corso si propone di aggiornare le competenze dell'addetto antincendio rischio BASSO</p> <p>La nuova normativa stabilisce un aggiornamento quinquennale</p>	2
Corsi salute e sicurezza	Rischio di caduta dall'alto (lavori in quota) Allegato XV D.Lgs 81/08 e s.m.i.	<p>Il D.Lgs. 81/08 pone a carico dei datori di lavoro l'obbligo di fornire al personale un'adeguata informazione e formazione sui rischi connessi all'attività svolta (artt.36 e 37) e prevede (allegato XV) che la documentazione in merito all'informazione e alla formazione fornite ai lavoratori occupati nei cantieri temporanei o mobili sia parte integrante del Piano Operativo di Sicurezza (POS).</p> <p>Infine l'art. 77, comma 5, del suddetto decreto prevede l'obbligo di addestramento per i dispositivi di protezione individuale (dpi) di III categoria che ricomprende imbracatura, dispositivi anticaduta ect.</p> <p>Il corso intende quindi formare il personale che svolge o sovrintende a lavori in altezza con particolare riguardo all'uso dei dpi impiegati per la sicurezza dei lavori in quota.</p>	8
Corsi salute e sicurezza	Formazione sui DPI di III categoria D.Lgs 81/08 e s.m.i.	<p>Il corso si pone l'obiettivo di formare sull'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale.</p> <p>Programma</p> <p>I Soggetti della Prevenzione nell'Ambiente di Lavoro: Definizioni, Obblighi e Compiti</p> <p>DPI SISTEMI ANTICADUTA</p>	8

		DPI protezione respiratoria DPI Guanti su Impianti elettrici	
Corsi salute e sicurezza	Verifica periodica di scale anticaduta e relativi accessori e dispositivi	Il corso si propone di formare il personale addetto alla verifica delle scale e dei dispositivi anticaduta. La normativa di riferimento Illustrazione dei dispositivi anticaduta. Attività di ispezione e manutenzione periodica.	4
Corsi salute e sicurezza	Formazione teorico-pratica per lavoratori addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE), con e senza stabilizzatori Ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012	Il DLgs. 81/08 pone a carico dei datori di lavoro l'obbligo di fornire al personale un'adeguata informazione e formazione nonché un adeguato addestramento all'uso delle attrezzature di lavoro anche in relazione ai rischi che possano essere causati ad altre persone (art.73). Ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012 le Piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE) sono tra le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori.	
Corsi salute e sicurezza	Formazione teorico-pratica per lavoratori addetti alla conduzione di gru per autocarro Ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. e dell'Accordo Stato Regioni del 22/02/2012	Fornire gli strumenti formativi e l'addestramento necessario a operare sulle gru per autocarro	
Corsi salute e sicurezza	Formazione teorico-pratica per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (carrelli industriali semoventi)	Fornire gli strumenti formativi e l'addestramento necessario a operare su carrelli industriali semoventi con conducente a bordo	
Corsi salute e sicurezza	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi del DPR 177/2011	Qualsiasi attività lavorativa nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da imprese o lavoratori autonomi qualificati ai sensi del DPR n. 177 del 14 settembre 2011. Il corso intende quindi formare il personale operante in ambienti sospetti di inquinamento o confinati secondo quanto previsto dal suddetto decreto al fine di fornire le opportune conoscenze.	
Corsi salute e sicurezza	Corso di formazione e addestramento per operatori addetti alla segnaletica stradale ai sensi del D. I. del 04/03/2013 art. 3 Titolo II punto 6.1	PROGRAMMA MODULO GIURIDICO– NORMATIVO · Presentazione del corso · Sicurezza nei cantieri stradali · C.d.S. e cantieri stradali · Rischi per operatori e utenti · Infortuni e violazioni MODULO TECNICO · Nozione di segnaletica temporanea · DPI ad alta visibilità · Organizzazione del lavoro · Norme operative e comportamentali MODULO PRATICO · Tecniche di installazione e rimozione della segnaletica per cantieri stradali · Tecniche di intervento mediante “cantieri mobili” · Tecniche di intervento in sicurezza per situazioni di emergenza	16

Corsi salute e sicurezza	Qualificazione PES e PAV secondo la norma CEI 11-27 V edizione e CEI EN 50110	Secondo il DLgs 81/08 il datore di lavoro ha l'obbligo di assicurare che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza relativamente ai rischi connessi alla specifica mansione (art. 37) nonché di affidare l'esecuzione di lavori elettrici in tensione a personale idoneo per tale attività (art. 82) secondo le indicazioni della pertinente normativa tecnica, ossia la norma CEI 11-27. La V edizione della norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici", entrata in vigore il 1° febbraio 2014, individua due livelli di qualifica per operare sugli impianti elettrici: Persona esperta (PES) e Persona avvertita (PAV).	16
Corsi salute e sicurezza	AGGIORNAMENTO Qualificazione PES e PAV secondo la norma CEI 11-27 V edizione e CEI EN 50110	La V edizione della norma CEI 11-27 "Lavori su impianti elettrici", prevede un aggiornamento di <u>almeno 4 ore</u> da svolgersi con cadenza quinquennale	4
Corsi salute e sicurezza	Movimentazione manuale dei carichi	Prevenire i rischi legati alle azioni od operazioni di movimentazione manuale di carichi, non solo cioè quelle più tipiche di sollevamento, ma anche quelle, rilevanti, di spinta, traino e trasporto di carichi che "in conseguenza di condizioni ergonomiche sfavorevoli comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari	4
Corsi salute e sicurezza	Corso per videoterminalisti	Informare il personale che utilizza il videoterminale in merito ai rischi e alle misure di prevenzione da adottare	4
Corsi salute e sicurezza	DVR E POS: gli strumenti utili per la corretta compilazione	Il corso si propone di fornire a tutti gli interessati gli strumenti necessari per la compilazione corretta del Documento di Valutazione dei Rischi in azienda e del Piano Operativo di Sicurezza	4
Corsi salute e sicurezza	Le norme anti-Covid per tutti gli operatori del settore impiantistico secondo le normative vigenti	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione; • Modalità di ingresso in azienda; • Modalità di accesso dei fornitori esterni; • Pulizia e sanificazione in azienda; • Precauzioni igieniche personali; • Dispositivi di protezione individuali; • Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack); • Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smartworking, rimodulazione dei livelli produttivi); • Gestione entrata e uscita dipendenti; • Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione; • Gestione di una persona sintomatica in azienda; • Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente/RLS; • Aggiornamento del Protocollo di Regolamentazione. 	8
Corsi salute e sicurezza	II COVID MANAGER	Misure anti contagio Covid-19 richieste dai protocolli nazionali nelle aziende. Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri.	12

		<p>L'implementazione e la verifica del modello organizzativo anti Covid-19.</p> <p>Illustrazione delle "Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche e produttive" emanate dalla Conferenza Stato Regioni del 16 maggio 2020.</p> <p>La definizione di Covid Manager.</p> <p>Illustrazione delle ordinanze che per prime hanno elaborato tale definizione : ordinanza della Regione Lombardia n. 532 del 24/04/2020 - n. 537 del 30/04/2020 e il documento "Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari" della Regione Veneto del 29/04/2020.</p> <p>Valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/08): come classificare il rischio da Covid-19</p> <p>La figura del Covid Manager.</p> <p>Il ruolo del Covid Manager.</p> <p>INAIL e Covid -19: il documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.</p> <p>La pulizia e la sanificazione nei luoghi di lavoro ai sensi del DM 7 luglio 1997 n.274</p> <p>La sanificazione e la circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020</p> <p>Il rapporto ISS su metodi di sanificazione e disinfezione per luoghi di lavoro e gli ambienti non sanitari.</p> <p>Dispositivi di protezione individuale (DPI) per limitare il contagio da Covid-19;</p> <ul style="list-style-type: none"> La tipologia delle mascherine; Durata delle mascherine; Tipologia di guanti; <p>Leadership e capacità comunicative del "Covid Manager": come gestire gli aspetti psicologici della pandemia.</p> <p>Esercitazione in "role playing"</p> <p>GLI SLOGAN DELLA SICUREZZA.</p>	
Corsi salute e sicurezza	<p>corso di formazione per la certificazione dei manutentori di porte e finestre apribili resistenti al fuoco e/o per il controllo della dispersione di fumo (rif. uni 11473-3:2014)</p>	<ul style="list-style-type: none"> •chiusure resistenti al fuoco (tagliafuoco); •leggi e norme tecniche di riferimento per la costruzione dei serramenti resistenti al fuoco; •istruzioni del produttore (installazione e manutenzione); •dichiarazione di conformità e la dichiarazione di corretta posa in opera. <p>la manutenzione ordinaria;</p> <p>la manutenzione straordinaria;</p> <p>i componenti e gli accessori delle porte tra cui molle, serrature, chiudiporta;</p> <p>la sostituzione dei componenti ed il mantenimento della conformità ;</p> <ul style="list-style-type: none"> •introduzione alla manutenzione: •il sopralluogo di presa in carico; •lo stato generale della porta; •modalità per individuare eventuali difetti di installazione; •la documentazione che il committente deve fornire al tecnico manutentore; 	<p>8teoria 4pratica</p>

		<p>le informazioni che il committente deve fornire al tecnico manutentore.</p> <p>La manutenzione programmata le leggi e i regolamenti di riferimento, il registro delle manutenzioni; la norma tecnica UNI 11473/1; la sorveglianza; il controllo periodico; L'omologazione, il regime di marcatura CE secondo il Regolamento UE Prodotti da Costruzione 305/11, dichiarazione di prestazione Informazioni per lavorare in sicurezza (informazione specifica di cui agli articoli 71 e 73 del decreto- legislativo 9 aprile 2008, n. 81). Principi della regolamentazione sulla gestione dei rifiuti.</p> <p>Prove pratiche relative ai diversi interventi di manutenzione su diverse tipologie di porte resistenti al fuoco (tagliafuoco), ad esempio porta scorrevole, porta in acciaio, a un battente, a due battenti Ricerca di guasti e anomalie in occasione della presa in carico della manutenzione. Dimostrazione pratica riguardante tutte le tipologie di interventi di ordinaria manutenzione che normalmente si presentano al tecnico manutentore nell'adempimento della sua attività. Dimostrazioni di installazione e di regolazione di chiudiporta, maniglioni antipánico dispositivi di apertura a spinta, regolatori di chiusura, serrature, contrappesi. Corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di sostituzione di parti o componenti delle porte.</p>	
Corsi salute e sicurezza	<p>Corso di formazione teorico pratica per il tecnico manutentore qualificato. Di Estintori d'incendio portatili e carrellati Uni 9994:1</p>	<p>introduzione alle disposizioni vigenti sulla manutenzione degli estintori. Conoscenza delle norme tecniche per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la qualificazione delle prestazioni antincendio di un estintore (UNI EN 3/7); • gli agenti estinguenti (UNI EN 615, UNI EN 1568 parti da 1 a 4); • per la manutenzione degli estintori (UNI 9994-1) <p>Introduzione alla manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sopralluogo per il controllo iniziale e la presa in carico; lo stato generale dell'estintore; • la documentazione che il committente deve fornire al tecnico manutentore; • le informazioni che il committente deve fornire al tecnico manutentore. <p>La manutenzione programmata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le disposizioni di riferimento, il registro e gli altri documenti delle manutenzioni; • la sorveglianza; • il controllo periodico; • la manutenzione ordinaria; • la manutenzione straordinaria; • i componenti e gli accessori degli estintori; 	<p>8teoria 4pratica</p>

		<ul style="list-style-type: none"> •la sostituzione dei componenti degli estintori ed il mantenimento della conformità al prototipo omologato. <p>Richiamo dei requisiti di sicurezza delle apparecchiature a pressione e regolamenti per la verifica delle apparecchiature a pressione.</p> <p>Principi dei regolamenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e sulla gestione dei rifiuti.</p> <p>Analisi sull'impiego delle macchine e delle attrezzature per effettuare le operazioni di manutenzione.</p> <p>Esecuzione di ricerca guasti e anomalie relativamente al controllo iniziale e presa in carico della manutenzione.</p> <p>Esecuzioni delle principali fasi delle attività di manutenzione Specifiche per gli estintori portatili e carrellati.</p> <p>Corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di sostituzione di parti o componenti dell'estintore.</p>	
Corsi salute e sicurezza	corso di formazione per addetti agli impianti sprinkler	<p>ntroduzione agli impianti di spegnimento automatico tipo sprinkler.</p> <p>La norma tecnica per la progettazione, l'installazione e la manutenzione degli impianti sprinkler: UNI EN 12845.</p> <p>La norma tecnica per i locali di installazione dei gruppi di pompaggio antincendio: UNI 11292.</p> <p>Principi di funzionamento degli impianti:</p> <ul style="list-style-type: none"> impianti automatici di spegnimento; impianti sprinkler - umido, secco e preazione; impianti a diluvio - raffreddamento; principali cause di fallimento dei sistemi. <ul style="list-style-type: none"> •impianti sprinkler: valvole di allarme a umido, a secco, a preazione e alternato; •tipologia di erogatori, tempi di risposta, temperature; •acceleratore per impianti sprinkler a secco; •impianti a diluvio: valvole e ugelli; •erogatori di scorta; •gruppi di pompaggio, pompe sopra e sotto battente, le motopompe e pompe azionate elettricamente; •alimentazioni idriche e gruppi di pompaggio (UNI EN 12842); •locali dei gruppi di pompaggio (UNI 11292). <p>Analisi della documentazione a corredo di un impianto sprinkler e dei relativi componenti (dichiarazione di conformità e di rispondenza ex articolo 7 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, modulistica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco modello PIN 2.4-DICH.IMP e modello PIN 2.5-CERT.IMP, dichiarazione di prestazione, certificati di conformità, marcatura CE e marchi volontari, libretto di uso e manutenzione).</p> <p>Principali direttive e regolamenti UE applicabili.</p> <p>Informazioni per lavorare in sicurezza (informazione specifica di cui agli articoli 71 e 73 del decreto-legislativo 9 aprile 2008, n. 81.</p>	24teoria8 pratica

		<p>Principi della regolamentazione sulla gestione dei rifiuti.</p> <p>Esecuzione di prove di messa in servizio, riarmo valvole e allarme Prove pratiche di ispezione, sorveglianza e controllo</p> <p>Prove pratiche sul riarmo dell'acceleratore. Funzionamento valvole e componenti speciali: perazioni di verifica, riparazione o sostituzione dei componenti dell'alimentazione idrica e dei gruppi di pompaggio.</p> <p>Prove dei gruppi di pompaggio antincendio.</p> <p>Operazioni di verifica dei locali del gruppo di pompaggio.</p> <p>Analisi delle problematiche tipiche piÃ¹ frequenti e delle principali anomalie dei sistemi e soluzioni possibili.</p> <p>Analisi dei componenti soggetti ad usura ed attrezzature necessarie per interventi di emergenza. Corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di sostituzione di parti o componenti.</p>	
Corsi salute e sicurezza	<p>Corsi di formazione teorico pratica per il tecnico manutentore qualificato. Reti idranti antincendio</p>	<p>Introduzione ai regolamenti sulla manutenzione delle reti idranti antincendio.</p> <p>Conoscenza delle norme tecniche concernenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la progettazione, installazione ed esercizio della rete idranti (norma UNI 10779) e della rete idranti a secco (norma UNI TS 11559); • i componenti della rete idranti secondo le relative norme di prodotto (naspì UNI EN 671-1, idranti a muro UNI EN 671-2, tubazioni flessibili UNI 9487, tubazioni semirigide UNI EN 694, raccordi per tubazioni flessibili UNI 804, legature per tubazioni flessibili UNI 7422, idranti a colonna soprassuolo UNI EN 14384 e sottosuolo UNI EN 14399, chiavi per la manovra dei raccordi UNI 814, cassette a corredo degli idranti, attacchi per autopompa, lance UNI 70 UNI 11423, tappi per valvole e raccordi UNI 7421); • le alimentazioni idriche ed i gruppi di pompaggio (norma UNI EN 12842); • i locali dei gruppi di pompaggio (norma UNI 11292). <p>Introduzione alla manutenzione</p> <p>Il sopralluogo di ispezione;</p> <p>lo stato generale dell'impianto idranti;</p> <p>la documentazione che il committente deve fornire al tecnico manutentore;</p> <p>tecniche dei componenti della rete idranti.</p> <p>Operazioni di riparazione o sostituzioni dei componenti di una rete idranti, compresa la corretta gestione del rifiuto prodotto. Operazioni di verifica, riparazione o sostituzione dei componenti dell'alimentazione idrica e dei gruppi di pompaggio.</p> <p>Operazioni di verifica dei locali del gruppo di pompaggio.</p> <p>Corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le operazioni di sostituzione di parti o componenti.</p>	10teoria16 pratica

		<p>le informazioni che il committente deve fornire al tecnico manutentore.</p> <p>La manutenzione programmata: e leggi e i regolamenti di riferimento, il registro delle manutenzioni e dei controlli;</p> <ul style="list-style-type: none"> •la sorveglianza; •il controllo periodico; •la manutenzione ordinaria; •la manutenzione straordinaria; •i componenti e gli accessori degli impianti idranti; •la sostituzione o riparazione dei componenti degli impianti idranti ed il mantenimento della conformità. <p>Analisi della documentazione a corredo di una rete idranti e dei relativi componenti (dichiarazione di conformità e di rispondenza ex articolo 7 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, modulistica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco modello PIN 2.4-DICH.IMP e modello PIN 2.5-CERT.IMP, dichiarazione di prestazione, certificati di conformità, marcatura CE e marchi volontari, libretto di uso e manutenzione.</p> <p>Principali direttive e regolamenti UE applicabili.</p> <p>Informazioni per lavorare in sicurezza (informazione specifica di cui agli articoli 71 e 73 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81). Principi della regolamentazione sulla gestione dei rifiuti.</p> <p>Controllo e manutenzione dei componenti di una rete idranti attraverso l'impiego di "attrezzature" e strumentazioni mediante le quali vengono simulate le più diffuse operazioni da effettuare.</p> <p>Verifica della rispondenza e delle</p>	
Corsi salute e sicurezza	<p>CORSO COMPLETO DI GESTIONE AMBIENTALE DECRETO 11 OTTOBRE 2017 Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.</p>	<p>SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE</p> <p>Tutti gli argomenti saranno trattati con approfondimenti per la gestione tematica del cantiere e della manutenzione impiantistica anche con esempi e pratica professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I sistemi di gestione ambientale- UNI EN ISO 14001 – EMAS - I Sistemi di Gestione Integrati - Inquadramento generale e principi normativi generali per la gestione ambientale - I profili di responsabilità civile e penale - Principali soggetti coinvolti negli appalti: consorzi; lavoratori autonomi; subappaltatori; noleggiatori - Ruoli e responsabilità. <p>CAM E CERTIFICAZIONI ENERGETICHE</p> <p>Tutti gli argomenti saranno trattati con approfondimenti per la gestione tematica del cantiere e della manutenzione impiantistica anche con esempi e pratica professionale.</p> <p>CAM e sistemi di certificazione energetico ambientale</p> <p>I criteri ambientali minimi e collegato ambientale</p> <p>Introduzione al collegato ambientale</p> <p>I sistemi di certificazione energetico ambientale riconosciuti dai cam (leed, protocollo itaca, ecc.).</p> <p>GESTIONE DELLE ACQUE</p>	32

		<p>Tutti gli argomenti saranno trattati con approfondimenti per la gestione tematica del cantiere e della manutenzione impiantistica anche con esempi e pratica professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi normativi di base in materia di acque e scarichi e definizioni - Gestioni delle acque approvvisionate (trasporto e utilizzo) - Gestione degli scarichi - Conseguenze dall'applicazione del regime degli "scarichi" e dei "rifiuti" per il preposto - Utilizzo dei bagni chimici - Sanzioni - Esempi di criteri nelle gare e capitolati. <p>GESTIONE DELLE POLVERI</p> <p>Tutti gli argomenti saranno trattati con approfondimenti per la gestione tematica del cantiere e della manutenzione impiantistica anche con esempi e pratica professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni generali di inquinamento atmosferico da polveri - Principi normativi di base in materia di polveri (ruoli e responsabilità, obblighi, ecc.) - Procedure e tecnologie per il contenimento della emissione delle polveri (fasi demolizione, trasporti, ecc.) - presenza fibre o polveri pericolose (FAV, Amianto, ecc.) - scavi e aree di stoccaggio terra - Lavori in sotterraneo - Sanzioni - Esempi di criteri nelle gare e capitolati. <p>GESTIONE DEI RIFIUTI</p> <p>Tutti gli argomenti saranno trattati con approfondimenti per la gestione tematica del cantiere e della manutenzione impiantistica anche con esempi e pratica professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi normativi di base in materia di rifiuti (ruoli e responsabilità, obblighi, ecc.) - Termini e definizioni della normativa vigente (rifiuto, sottoprodotto, ecc.) - Individuazione dei principali soggetti nella filiera dei rifiuti - La gestione documentale dei rifiuti - La gestione telematica dei rifiuti - Le principali sostanze speciali utilizzate nel comparto - Terre e Rocce da scavo - Sanzioni - Esempi di criteri nelle gare e capitolati. <p>EMISSIONI ACUSTICHE DI CANTIERE</p> <p>Tutti gli argomenti saranno trattati con approfondimenti per la gestione tematica del cantiere e della manutenzione impiantistica anche con esempi e pratica professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Principi normativi di base in materia di emissioni acustiche (ruoli e responsabilità, obblighi, ecc.) - Principali autorizzazioni e documenti - valutazione acustica ambientale - Deroghe per i cantieri 	
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Procedure e tecnologie per il contenimento della emissione acustiche (fasi demolizione, trasporti, palificazioni, ecc.) - Obblighi di autorizzazione per la gestione del rumore di cantiere - Sanzioni - Esempi di criteri nelle gare e capitolati. 	
Corsi salute e sicurezza	Corso per "FORMATORI" Decreto Interministeriale del 6 marzo 2013	<p>Il ruolo del formatore. Lo sviluppo delle capacità organizzative e gestionali. Dinamiche di gruppo. Dimostrazioni e simulazioni nel contesto lavorativo: prove pratiche</p> <p>L'evolversi del quadro normativo: dal D.lgs 547 del 1955 ad oggi. Analisi dell'Accordo tra il Ministro del Lavoro, delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Il decreto Interministeriale 06.03.2013 - criteri di qualificazione dei formatori</p> <p>Focus sulla metodologia di insegnamento e di apprendimento. La motivazione all'apprendimento. L'importanza del saper comunicare.</p> <p>La formazione frontale e la formazione in e-learning: metodologie e strumenti a confronto. Efficacia della formazione nel contesto lavorativo: l'importanza della verifica di apprendimento dei lavoratori da parte dei Datori di Lavoro, dei Dirigenti e dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione. La motivazione al comportamento sicuro: il fattore umano; la percezione del rischio. Le fasi di un corso: l'introduzione; i metodi di presentazione; l'analisi e l'approfondimento delle tematiche trattate; l'elaborazione del materiale didattico e dei questionari di valutazione dell'apprendimento; i feedback ai docenti</p> <p>Approccio interattivo che comporta la centralità del lavoratore nel percorso di formazione. Imparare nuove tecniche di apprendimento per agevolare i lavoratori italiani e stranieri con l'impiego di metodologie innovative</p> <p>Analisi costi benefici: la cultura della sicurezza nel sistema aziendale. Gli aspetti peculiari e le differenti esigenze formative di datori di lavoro, dirigenti e preposti. Considerazioni finali</p> <p>Esame in modalità role playing</p>	24
Corsi salute e sicurezza	OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione della sicurezza	Acquisire le conoscenze per progettare e implementare un sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro (SGSSL) che permetta di identificare e tenere sotto controllo i rischi, ridurre il numero di potenziali incidenti, garantire la conformità alla legislazione vigente.	8
Corsi salute e sicurezza	Videosorveglianza e privacy: aspetti giuridici e normativi	Illustrare i principi fondamentali della privacy applicata alla videosorveglianza, per conoscere i limiti, le modalità e gli obblighi previsti dalla normativa in materia, con particolare attenzione ai documenti da predisporre perchè l'impianto sia a norma, evitando il rischio di sanzioni.	7

Corsi salute e sicurezza	L'impatto sociale della Videosorveglianza nei luoghi di lavoro	<p>Una nuova tecnologia, protetta da Brevetto Europeo e installata su specifiche Telecamere atte ad accoglierla, consente di criptare in fase di ripresa le registrazioni raccolte rendendole quindi visionabili esclusivamente in caso di indagine dalla Forza Pubblica. Infatti, le telecamere VRS (VideoRegistrazioni di Sicurezza) non sono invasive e il loro funzionamento è silente sino a quando non saranno chiamate a raccontare lo svolgimento delle esatte dinamiche di un fatto da investigare. La visione delle immagini richiede una chiave di decifrazione accessibile solo da parte delle Forze dell'Ordine.</p> <p>La tecnologia VRS, oltre alla Videosorveglianza difensiva nei luoghi di lavoro, può avere effetti anche su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la sorveglianza diffusa del territorio - l'allungamento dei tempi di conservazione delle registrazioni di videosorveglianza - la tutela del segreto industriale - la tracciabilità legale delle navigazioni Web e degli accessi ai dati - la certificazione e la conseguente non ripudiabilità delle E-mail (oltre la PEC) <p>Il corso intende dare l'opportunità di conoscere i vantaggi di una nuova tecnologia che consente di posizionare le Telecamere VRS nei luoghi di lavoro, anche in presenza di personale, senza violare le leggi vigenti e nel pieno rispetto dei lavoratori eventualmente controllati a distanza.</p>	3
<i>Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici</i>			
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Manutenzione impianti di condizionamento	Approfondimento delle tematiche inerenti la manutenzione di impianti di condizionamento e trattamento dell'aria	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Certificazione energetica	Fornire tutti gli elementi teorici-pratici sul Risparmio Energetico, ai sensi delle normative vigenti, per consentire ai tecnici di perfezionare le proprie competenze e di redigere in modo efficiente i documenti previsti dall'attuale normativa in materia di "Certificazione Energetica"	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	La dichiarazione di conformità dell'impianto gas	Fornire ai partecipanti le necessarie nozioni per la compilazione della dichiarazione di conformità, degli allegati obbligatori, dei moduli dell'AEEG, secondo quanto previsto sia dal D.M. 37/2008, sia dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dalle norme tecniche.	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Certificazione F-gas ("PATENTINO FRIGORISTI") - CATEGORIA I	Ottenimento della certificazione, ai sensi del Regolamento UE 2067/2015, per le persone che gestiscono taluni gas refrigeranti fluorurati negli impianti di refrigerazione, condizionamento dell'aria e pompe di calore	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Corso di formazione ed esame per la certificazione del personale operante su impianti di protezione antincendio	Ottenimento della certificazione, ai sensi del Reg. 304/2008, per le persone che gestiscono taluni gas estinguenti fluorurati contenuti negli	8

	ed estintori contenenti F-GAS (Reg. 304/2008)	impianti fissi di protezione antincendio e negli estintori	
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	NUOVA norma UNI 10738 - Impianti alimentati a gas, per uso domestico, in esercizio. Linee guida per la verifica dell'idoneità al funzionamento in sicurezza	Il corso si propone di analizzare i contenuti della nuova norma UNI 10738 la quale riporta le modalità operative per effettuare i sopralluoghi, per verificare la sussistenza dei requisiti di sicurezza e per stabilire se l'impianto: - può continuare a rimanere in esercizio senza dover effettuare interventi di adeguamento - può rimanere in esercizio, ma deve essere adeguato entro un mese	4
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	FORMAZIONE SPECIALISTICA PER PERSONE ADDETTE ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DEI GRUPPI FRIGORIFERI	* Tipologie dei gruppi frigoriferi * Caratteristiche dei gruppi frigo; * Manutenzione dei gruppi frigoriferi; * Parametri di controllo; * Nuovi fluidi refrigeranti; * Normativa F-Gas; * Retrofit; * Sistemi VRV * Torri di raffreddamento. * Gruppi frigoriferi e pompe di calore: - funzionamento; - componenti principali; - parametri di funzionamento. - lubrificazione;	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	La climatizzazione a gas ad azionamento endotermico: pompe di calore a gas azionate da motori endotermici	Il modulo si propone di divulgare la conoscenza della tecnologia delle pompe di calore a gas azionate da motore endotermico (GEHP) e loro applicazioni pratiche nel settore della climatizzazione	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	La climatizzazione ad azionamento termico: i gruppi di assorbimento	Fornire i principi generali, gli ambiti applicativi e i benefici energetico-ambientali delle pompe di calore ad azionamento termico. Il modulo si propone di divulgare la conoscenza della tecnologia delle macchine ad assorbimento e le loro numerose applicazioni pratiche nel settore sia della climatizzazione, sia industriale	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Guida alla compilazione del nuovo libretto di impianto per la climatizzazione	Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 febbraio 2014 è stato pubblicato il nuovo modello di "Libretto d'impianto per la climatizzazione", unitamente ai nuovi "Rapporti di efficienza energetica" previsti dal DPR n. 74/2013. Il corso intende fornire una guida alla compilazione del nuovo libretto d'impianto e dei relativi rapporti di controllo considerando, attraverso casi pratici, le soluzioni impiantistiche più ricorrenti.	4
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	L'etichettatura energetica dei sistemi misti di riscaldamento	Con l'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti europei in materia di Ecodesign ed Etichettatura Energetica per gli apparecchi di riscaldamento degli ambienti e di produzione di acqua calda sanitaria agli impiantisti spetterà il compito di rilasciare un'etichetta di sistema, una scheda prodotto e una specifica documentazione tecnica.	4

		Il corso intende fornire le indicazioni sugli obblighi e le responsabilità degli impiantisti e le procedure che le imprese dovranno adottare per la corretta compilazione della Etichettatura Energetica.	
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	IGIENE, ISPEZIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE Secondo quanto disposto dall'Accordo Stato Regione del 07/02/2013	<p>Condizioni termiche e igrometriche, velocità dell'aria, purezza dell'aria, problemi legati all'igiene.</p> <p>La norma UNI 10339 gli impianti aeraulici ai fini del benessere: le regole per la richiesta di offerta, l'ordine e la fornitura</p> <p>Tipologie di impianto</p> <p>Trasformazione dell'aria</p> <p>Problemi igienici dell'UTA</p> <p>I componenti dell'UTA</p> <p>Pericolo legionella</p> <p>Linee guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli impianti di climatizzazione</p> <p>Sistemi di filtrazioni dell'aria</p> <p>Gli impianti di condizionamento</p> <p>La sanificazione degli impianti</p> <p>Ispezione visiva e tecnica</p> <p>Indicazioni per il monitoraggio microbiologico dei componenti dell'impianto</p> <p>La manutenzione: pianificazione degli interventi</p> <p>Requisiti igienici per le operazioni di manutenzione</p> <p>Rapporto di prova dell'ispezione tecnica</p> <p>Qualificazione e formazione del personale addetto all'igiene dell'impianto</p> <p>Procedura operativa per la valutazione e gestione dei rischi correlati all'igiene degli impianti di trattamento aria</p> <p>Lavorare in sicurezza: sicurezza delle attrezzature di lavoro; normativa e prassi operative di riferimento</p> <p>I dispositivi di Protezione Individuale, generalità, requisiti e criteri di scelta</p> <p>Indicazioni di scelta dei DPI per le attività di ispezione e/o pulizia degli impianti di climatizzazione</p>	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Corso Sanificazione UTA Unità Trattamento Aria	<p>1 Norme sull'igiene degli impianti di climatizzazione</p> <p>2 Componenti UTA</p> <p>3 Problemi igienici degli impianti di climatizzazione</p> <p>4 Interventi di manutenzione delle unità di trattamento aria/umidificazione</p> <p>5 Impiego degli agenti chimici per la pulizia e la disinfezione</p> <p>6 Misure di protezione del personale durante l'esercizio e la manutenzione</p> <p>7 Procedure di sanificazione</p>	4
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Corso Bruciatoristi	<p>Parte teorica</p> <ul style="list-style-type: none"> · Principi sulla Combustione · Controllo della Combustione · Tipologia dei bruciatori · Normative sulla manutenzione <p>Parte pratica</p> <ul style="list-style-type: none"> · Componenti bruciatori · Funzionamento 	24

Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Manutenzione e gestione di centrali termiche (potenzialità > 35 kW) alimentate da combustibili gassosi e liquidi	Il corso si propone di fornire le conoscenze tecnico-normative per una corretta manutenzione e gestione degli impianti termici di portata termica complessiva maggiore di 35 kW, affrontando le problematiche tecnico-operative connesse a tali attività	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Nuova Norma UNI 10683 sugli impianti a biomassa	Il corso è finalizzato ad illustrare la nuova UNI 10683 "Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione" definendo, in particolare, i requisiti minimi richiesti ad apparecchi alimentati a legna o altri biocombustibili solidi, le installazioni ammesse e non ammesse, i requisiti del sistema di evacuazione fumi, le operazioni di controllo e manutenzione degli impianti e degli apparecchi nonché la documentazione da produrre a fine installazione.	4
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Gli impianti fotovoltaici	Fornire informazioni necessarie per conoscere la tecnologia fotovoltaica, approfondendo gli aspetti riguardanti la progettazione e la realizzazione degli impianti, nonché gli aspetti normativi ed economici, l'incentivazione e la finanziabilità degli impianti	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Gli impianti solari termici	Conoscere le applicazioni del solare termico e le tipologie di soluzioni proponibili al cliente. Orientarsi nel panorama legislativo. Conoscere le possibilità di sviluppo degli impianti solari in relazione al risparmio di energia.	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	La produzione di energia da biomasse animali e vegetali	Il corso ha lo scopo di approfondire le opportunità tecnologiche ad oggi disponibili per produrre energia da biomasse di origine animale e vegetale	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Settore Energetico, geotermia e fonti rinnovabili	Il corso si propone di illustrare le opportunità derivanti dall'utilizzo della fonte geotermica per la produzione di energia e le implicazioni in ambito impiantistico	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Biomassa	Il corso si propone di illustrare le conversioni energetiche delle biomasse, di illustrare le sezioni fondamentali degli impianti a biomassa.	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Corso di formazione per tecnico specialista in manutenzione di impianti – livello 1 norma UNI – EN 15628:14 (propedeutico al conseguimento della certificazione)	Modulo di base (valido per tutti i livelli): 32 ore formative <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione alla Manutenzione • L'evoluzione della manutenzione • Definizioni della Manutenzione • Cenni di teoria dell'affidabilità • Normative Manutenzione • Analisi del guasto • Meccanismi di Guasto • Distribuzione dei guasti • Root Cause Failure Analysis • Approcci di intervento di manutenzione • Diagnostica • La Manutenzione predittiva • Reliability Centered Maintenance (RCM) • Scomposizione Macchina • L'analisi Funzionale • FMEA • FMECA 	32 modulo di base + 16 Modulo specifico livello 1

		<ul style="list-style-type: none"> • La formulazione dei piani manutenzione • Gli Audit di Manutenzione • Gestione dei materiali di manutenzione • KPI • I Costi della manutenzione • CMMS • Manutenzione e sicurezza • Esercitazioni, casi di studio <p>Modulo Specifico – tecnico SPECIALISTA IN MANUTENZIONE – livello 1: 16 ore formative Si approfondiscono alcuni aspetti della manutenzione relativamente ai settori di pertinenza delle aziende.</p>	
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE CABINE DI TRASFORMAZIONE MT/BT	<p>Il corso ha l'obiettivo di fornire gli elementi per la preparazione del personale che svolge l'installazione e la manutenzione delle cabine elettriche MT/BT, integrando le conoscenze pratiche dei partecipanti con i criteri normativi inerenti l'esecuzione della manutenzione secondo i metodi della regola dell'arte.</p> <p>In particolare, il corso si prefigge di orientare il manutentore elettrico nelle attività utili a conservare in condizioni di efficienza e di sicurezza le cabine elettriche.</p>	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Ambienti con pericolo di esplosione (CEI 31-87)	Approfondire il tema della classificazione dei luoghi con pericolo di esplosione per la presenza di gas, vapori o nebbie infiammabili, relativi alle trasformazioni, o ampliamenti, di opere esistenti, o di nuova realizzazione, nel rispetto della norma europea CEI EN 60079-10-1:2010 (CEI31-87).	12
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	La variante V3 alla norma CEI 64-8	Fornire informazioni tecniche ed esempi concreti sulla realizzazione di impianti elettrici nuovi ed il rifacimento di esistenti, sulla base di questa variante della norma CEI per il rispetto della stessa e nell'ottica della valorizzazione qualitativa degli impianti elettrici ad uso residenziale.	4
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	La dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico	Fornire ai partecipanti le necessarie nozioni per la compilazione della dichiarazione di conformità; degli allegati obbligatori; dei moduli dell'AEEG, secondo quanto previsto sia dal D.M. 37/2008, sia dalle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e dalle norme tecniche.	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Verifica e manutenzione degli impianti elettrici installati negli ambienti con pericolo di esplosione per la presenza di gas e polveri combustibili (Norma CEI EN 60079-17 e CEI EN 61241-17)	Integrare le conoscenze tecnico – pratiche dei partecipanti con i requisiti previsti dalla normativa vigente per consentire al personale addetto all'installazione, manutenzione e verifica degli impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione, di operare secondo la regola dell'arte.	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Formazione tecnica per addetti agli impianti elettrici di terra	<p>Il corso si propone di dare le informazioni utili agli operatori addetti agli impianti elettrici di terra</p> <p>Verificare e migliorare le capacità degli addetti ai lavori in merito alla installazione, manutenzione degli impianti di messa a terra.</p> <p>Ampliare le capacità di comprensione di schemi elettrici e di calcolie, inoltre, migliorare le capacità di utilizzo degli strumenti di misura.</p>	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	MANUTENZIONE E VERIFICHE	Ripasso delle grandezze elettriche e delle unità di misura-	16

	DEGLI IMPIANTI ELETTRICI AD USO MEDICO	<p>Potenza e necessità energetiche degli apparecchi utilizzatori Ripasso delle principali regole di elettrotecnica Concetti di base di misure elettriche Esempi di circuiti elettrici Esempi di metodi di misura Strumenti di misura e multimetri Sistemi di alimentazione: TT, TN, IT, IT-M, SELV, PELV Schemi di collegamento degli strumenti Verifiche periodiche e misure necessarie Metodi di misura per effettuare le misure nelle verifiche periodiche Principali tipi di guasti possibili su un impianto medico di tipo 2 Metodi di misura per la rilevazione dei guasti</p> <p>Struttura dei locali ad uso medico di tipo 2 Schema tipo di impianto elettrico Normativa di riferimento CEI e principali regole di costruzione dell'impianto Costruzione e verifica dell'impianto di messa a terra Apparecchi utilizzatori elettromedicali Connessione e gestione energetica degli apparati utilizzatori all'impianto Gestione della potenza utile e metodi per evitare il sovraccarico Studio della procedura standard di verifica di un impianto elettrico ad uso medico Assistenza all'utilizzo della modulistica aziendale per la verifica di impianto Presentazione di esempi di verifica periodica e della relativa modulistica - Esecuzione reale di un processo di verifica sull'impianto</p>	
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	CORSO DI AGGIORNAMENTO NORMA CEI 78-17 ORGANIZZAZIONE ED ESECUZIONE DELLA MANUTENZIONE DELLE CABINE ELETTRICHE MT/BT	<p>Le figure dirigenziali e professionali imposte dalla nuova CEI 11-27.</p> <ul style="list-style-type: none"> - La responsabilità nella manutenzione di una cabina elettrica (delibera dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 247 del 28/12/2004 e successive modificazioni). - Formazione degli addetti ai lavori sugli specifici interventi manutentivi da effettuare. - Organizzazione dell'anagrafe dei componenti e del piano di manutenzione. - Studio delle schede di manutenzione consigliate dalla norma. - Integrazione delle schede di manutenzione con le specifiche dei singoli apparati di impianto. - Integrazione delle schede di manutenzione nel sistema di qualità aziendale. 	8
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	GLI IMPIANTI ELETTRICI INTERRATI	<p>Le basi delle misure elettriche, regole e schemi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schemi di impianto, di collegamento dei sistemi di misura e di protezione - Strumentazione di misura portatile - Principali metodi di misura - Principali problemi di impianto e studio dei guasti più frequenti 	16

		<ul style="list-style-type: none"> - Esercizi di misure elettriche svolte in aula - La manutenzione degli impianti di terra - Metodologie di verifica degli impianti di terra - Approfondimenti su impianti di terra per luoghi ad elevato rischio, ospedali e cantieri - Verifiche periodiche 	
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	IMPIANTI ELETTRICI PER ELETTRICISTI	<p>La normativa sugli impianti, norme CEI e UNI</p> <p>Richiami di elettrotecnica</p> <p>Componenti principali degli impianti elettrici e relativi limiti</p> <p>I sistemi di distribuzione</p> <p>Sicurezza elettrica</p> <p>Condutture</p> <p>Impianti di terra</p> <p>Rifasamento</p>	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	PROFILO ENEL - C- capo squadra: conduzione di attività lavorative su impianti di distribuzione dell'energia elettrica a media e bassa tensione	<p>Il corso è finalizzato alla formazione della figura del soggetto addetto alla conduzione di squadre, o di formazioni operative, incaricate della esecuzione di lavori, interventi e attività su impianti MT-BT (linee e cabine), su gruppi di misura e prese, anche sotto tensione in bassa tensione. Predisposizione e coordinamento nell'allestimento dei cantieri e delle attività della squadra, controllo dei rischi connessi all'attività guida delle formazioni composte da due o più addetti che possiedono la condizione PEC, PAV o PES.</p>	32
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	PROFILO ENEL D: (tesatore, ammarragista e guardafili, MT e BT)	<p>Fare acquisire con efficacia ed efficienza i contenuti indicati nella Scheda D relativamente alle conoscenze di base; applicative; specialistiche, e capacità ed abilità operative. Sensibilizzazione in particolare sui metodi di conduzione della squadra per il: massimo coinvolgimento dei componenti ai fini dell'efficienza e dell'efficacia delle attività da eseguire; rispetto delle normative di legge ed aziendali ai fini della sicurezza, della salvaguardia del patrimonio e dell'ambiente</p>	120+40
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	PROFILO ENEL G : operatore addetto ad attività sotto tensione in BT (attività di gestione utenza svolta sui gruppi e prese in presenza di tensione in bassa tensione).	<p>Il corso è finalizzato alla formazione degli operatori che si occupano dell'esecuzione di attività su gruppi di misura e prese, di norma sotto tensione in bassa tensione in particolare: installazione e sostituzione di gruppi di misura dell'energia elettrica di tipo tradizionale e elettronico, monofasi e trifasi in presenza di tensione in bassa tensione presso singole utenze e centralizzate. Connessione, scollegamento e ricollegamento dei conduttori di alimentazione dei gruppi di misura nelle cassette di derivazione/sezionamento (nodi di alimentazione) in presenza di tensione in bassa tensione nel rispetto di quanto previsto dalla norma CEI 1127, per tale attività.</p> <p>Attività su concentratori in bassa tensione (CBT) presso cabine e/o PTP.</p> <p>Gestione delle attività ed inizializzazione dei contatori elettronici mediante Hand-Unit</p>	120+40

		(palmare). L'operatore addetto può essere chiamato all'assunzione della guida di una formazione composta da due o più addetti che possiedano la condizione di PEC, PAV, PES.	
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	PROFILO ENEL E- operatore esperto nella esecuzione di giunzioni e terminazioni su cavi MT e BT	Il corso è finalizzato alla formazione del personale addetto alla esecuzione di giunzioni e terminazioni su cavi aerei ed interrati, esecuzione degli apprestamenti di cantiere e mantenimento del controllo dei rischi connessi all'attività. Ove necessario l'operatore addetto può essere chiamato all'assunzione della guida di una formazione composta da due o più addetti che possiedano la condizione di PEC, PAV, PES.	120+40
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	PROFILO ENEL QSA : responsabile dei sistemi gestionali per la qualità, sicurezza ed ambiente delle imprese appaltatrici di lavori nel settore degli impianti di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione.	La formazione è rivolta al soggetto responsabile della gestione dei processi aziendali attinenti agli aspetti della qualità, sicurezza e della gestione ambientale in relazione ai lavori in appalto di impianti elettrici di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica dell'ENEL SpA. Per tali aspetti, il QSA deve provvedere a tutte le iniziative di pianificazione, programmazione, coordinamento e sinergia delle risorse per l'attuazione di quanto prescritto dai contratti ENEL e dalle norme vigenti nelle specifiche materie. Il ruolo di QSA, deve essere svolto da un dipendente a tempo pieno (di una impresa), nel solo caso in cui il QSA corrisponda al titolare o socio dell'impresa, non vengono richiesti i requisiti relativi al grado di istruzione. Per tutti i QSA, sono in ogni caso richiesti, i requisiti relativi alla esperienza professionale ed alla formazione.	32
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	PROFILO ENEL R80 AGGIORNAMENTO profili tecnici D -E -G - (nonché Dd Gd Ed)	Il corso è rivolto al personale tecnico ed operativo delle imprese appaltatrici qualificate Enel, che abbia già conseguito un attestato di partecipazione ad uno dei corsi certificati nell'ambito dello schema di accreditamento dei corsi e degli esami finali. Il corso ha come scopo l'aggiornamento del personale delle imprese che opera nell'ambito delle attività di costruzione e manutenzione degli impianti elettrici di trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica dell'Enel in merito a: leggi, normativa tecnica, procedure operative, nuove tecnologie adottate sugli impianti. Inoltre, il corso ha lo scopo di aumentare la consapevolezza del personale relativamente agli aspetti della sicurezza, qualità e gestione ambientale.	80
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Automazione base con PLC	Fornire le basi per l'automazione di un processo industriale mediante utilizzo di controllori logici programmabili	16
Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Progettazione e installazione del cablaggio strutturato	Fornire strumenti efficaci per la progettazione e la realizzazione di un corretto cablaggio strutturato nel rispetto delle norme vigenti	16

Corsi tecnici: elettrici e termoidraulici	Sistemi domotici	Far conoscere le diverse applicazioni utili per una gestione integrata dei diversi sistemi disponibili, così da riuscire ad offrire ai clienti soluzioni innovative convenienti e confortevoli, secondo il livello 3 dell'allegato A alla norma CEI 64-8.	16
Corsi FER			
Corsi FER	INSTALLATORE E MANUTENTORE STRAORDINARIO DI impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER)	MODULO COMUNE (20 ore) MODULI SPECIFICI (ciascuno di 60ore) Biomasse per usi energetici Pompe di calore alimentate da fonti rinnovabili per riscaldamento refrigerazione e produzione di ACS Sistemi solari termici Sistemi fotovoltaici e sistemi foto termoelettrici	80
Corsi FER	PERCORSO DI AGGIORNAMENTO PER l'attività di installazione e manutenzione straordinaria di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili (FER)	MODULO TEORICO (unico per le due macro tipologie) – Il modulo unico e comune, propedeutico alla parte tecnico-pratica, concerne l'inquadramento generale delle problematiche legate allo sfruttamento delle fonti rinnovabili nel panorama nazionale, con gli opportuni richiami alla normativa generale, tecnica e di sicurezza riguardanti l'installazione e la manutenzione, anche straordinaria, di impianti alimentati da FER. Principali contenuti: - Principi teorici di base - Le tipologie e le taglie dei sistemi FER - Protocolli internazionali, norme europee, nazionali e regionali; - Evoluzione del mercato del FER: incentivi fiscali, innovazione delle tecnologie; - Norme tecniche; - Libretti di impianto. MODULO PRATICO SPECIALISTICO - MACRO TIPOLOGIA TERMOIDRAULICA La formazione a carattere tecnico pratico sviluppata in lezioni tenute in aula attrezzata con dimostrazioni ed esempi relativi ai processi di lavoro dell'installatore. Principali contenuti: - Dimensionamento e progettazione degli impianti: compressori, scambiatori e sistemi inerziali. Calcolo della potenza della pompa di calore per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria; - Pratiche e autorizzazioni, certificazione della competenza delle imprese; - Norme nazionali e regionali di riferimento (recenti sviluppi), incentivi per la produzione di energia da pompa di calore (TEE, conto termico, detrazioni fiscali); - Il registro regionale delle sonde geotermiche; - Impiantistica FER: Schemi tecnici, scelta della componentistica e assemblaggio; - Controllo e modalità di messa in esercizio e funzionamento dell'impianto; - Misurazioni e verifiche funzionali; - Manutenzione ordinaria e straordinaria, cadenza, tipologia e costi delle attività manutentive; - Tempo di ritorno dell'investimento; - Previsione della produzione e dei consumi attesi e verifica attraverso sistemi di telecontrollo; - Presentazione di casi pratici di installazioni in ambito residenziale e non con analisi della produzione e dei consumi reali e verifica attraverso sistemi di telecontrollo. MODULO PRATICO SPECIALISTICO - MACRO TIPOLOGIA ELETTRICA	16/24

		<p>La formazione a carattere tecnico pratico viene sviluppata in lezioni tenute in aula attrezzata con dimostrazioni ed esempi relativi ai processi di lavoro dell'installatore. Principali contenuti: - Dimensionamento e progettazione dell'impianto (analisi dei consumi, scelta dell'impianto e della producibilità attesa, del tempo di ritorno dell'investimento etc); - Bilanciamento tra energia prodotta ed energia consumata; - Impianti dedicati (pompaggio, accumulo ecc.); - Norme nazionali e regionali, obblighi ed incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, norme per la sicurezza, norme antincendio, norme tecniche; - Procedure di collaudo e messa in servizio degli impianti; - Manutenzione ordinaria e straordinaria: cadenza, tipologia e costi delle attività manutentive; - I sistemi di monitoraggio delle performance; - Presentazione di casi pratici di installazioni in ambito residenziale e commerciale e industriale, prospettive future del mercato.</p>	
<i>Corsi per addetto alla conduzione di impianti termici</i>			
<p>Corsi per addetto alla conduzione di impianti termici</p>	<p>Conduttore impianti termici - patentino di 2° grado</p>	<p>Il corso ha lo scopo di trasmettere le modalità di apprendimento di conoscenze teoriche e pratiche per poter accedere all'esame di abilitazione per il conseguimento del patentino di secondo grado per la conduzione di impianti termici superiore a 232 kW previsto dall'art. 287 del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>Elementi di termotecnica La combustione Tecniche di riscaldamento dell'acqua Caratteristiche e tipologie degli impianti termici Dispositivi di controllo e sicurezza Tecniche di regolazione dell'impianto Tecniche di controllo delle emissioni inquinanti Tecniche di analisi del consumo energetico Normativa di settore Elementi di manutenzione impianti termici</p> <p>ABILITÀ:</p> <p>Applicare procedure di accensione dell'impianto termico Applicare procedure di spegnimento dell'impianto termico Applicare tecniche per l'analisi comparativa del consumo energetico Utilizzare gli strumenti di controllo dell'impianto termico Utilizzare gli strumenti di regolazione dell'impianto termico Applicare procedure di intervento in caso di malfunzionamento Utilizzare tecniche di redazione documentazione di conduzione impianto Utilizzare tecniche di contenimento della fuliggine e dei fumi neri Utilizzare dispositivi di protezione individuali</p>	<p>90</p>

Corsi per conduttore di generatori di vapore

Corsi per conduttore di generatori di vapore	Conduttore per addetti alla conduzione di generatori di vapore	<p>MODULO GIURIDICO</p> <p>a)Elementi sulla normativa relativa alla tutela di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo n. 81/2008;</p> <p>b)Elementi sulla normativa relativa alla costruzione dei generatori di vapore di cui al decreto legislativo n. 93/2000.</p> <p>MODULO TECNICO</p> <p>a. Combustibili: Metodi per la determinazione dei poteri calorifici. Trattamenti preventivi dei vari tipi di combustibili.</p> <p>b.Combustione: Caratteristiche della combustione nei focolai a pressione.</p> <p>c.Focolari: Focolari per carbone polverizzato. Focolari per combustione mista. Focolari per combustione a pressione.</p> <p>d.Generatori di vapore: Descrizione particolareggiata dei principali tipi di generatori di vapore aventi producibilità fino a 20 t/h di vapore.</p> <p>e.Acqua di alimentazione: Demineralizzazione totale. Distillazione. Degasazione termica e chimica. Concetto e uso della grandezza PH. Controllo e regolazione della depurazione. Determinazione dell'alcalinità, della salinità dell'acqua. Dettagliata conoscenza dei metodi e dei sistemi di trattamento delle acque di alimentazione.</p> <p>f.Automatismi: Regolazione automatica della portata dell'acqua di alimentazione, del combustibile o dell'aria per la combustione. Regolazione automatica della temperatura dei fluidi.</p> <p>g.Alterazione del materiale: Degradazione delle caratteristiche di resistenza dei materiali sottoposti ad elevate temperature.</p> <p>h.Prove termiche: Predisposizione delle apparecchiature di misura e di controllo per la effettuazione di prove termiche. Impostazione del calcolo di rendimento e bilancio termico di un generatore di vapore.</p>	140 ore teoria 320 ore pratica
--	---	--	---

Corsi sulle tecniche di saldatura

corsi saldatura	CORSO SALDATURA AD ARCO ELETTRICO	<p>PROGRAMMA - PARTE PRIMA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Materiale base 2. Taglio termico 3. Preparazione dei lembi e rappresentazione delle saldature 4. Contenuto della specifica di procedura di saldatura (wps) 5. Difetti di saldatura 6. Campo di validità della qualificazione del saldatore (estratto dalla norma uni en 287/1 – informativo) 7. Sicurezza e salute in saldatura <p>PROGRAMMA - PARTE SECONDA</p>	16
-----------------	--	--	----

		8. Arco Elettrico 8.1 Generalità 8.2 Caratteristiche 8.3 Elettrodi rivestiti 8.4 Rivestimento Acido 8.5 Rivestimento al Rutilo 8.6 Rivestimento Basico 8.7 Rivestimento Cellulosico 8.8 Caratteristiche degli elettrodi in quanto a rivestimento 8.9 Simboleggiatura 8.10 Norme americane AWS	
corsi saldatura	CORSO SALDATURA TIG	Materiale base 2. Taglio termico 3. Preparazione dei lembi e rappresentazione delle saldature 4. Contenuto della specifica di procedura di saldatura (wps) 5. Difetti di saldatura 6. Campo di validità della qualificazione del saldatore (estratto dalla norma uni en 287/1 – informativo) 7. Sicurezza e salute in saldatura PROGRAMMA - PARTE SECONDA 8. TIG (Tungsten Inert Gas)	16
corsi saldatura	CORSO SALDATURA OSSIACETILENICA	PROGRAMMA - PARTE TEORICA 1. Generalità 2. Fiamma Ossiacetilenica 2.1 Modalità della combustione 2.2 Tipi di fiamma 2.3 Proprietà della fiamma 3. Apparecchiatura 3.1 Bombola dell'ossigeno 3.2 Bombola dell'acetilene 3.3 Riduttori di pressione 3.4 Valvole di sicurezza 3.5 Cannello 3.6 Economizzatore 4. Tecniche operatorie di saldatura 4.1 Saldatura (da destra) a sinistra o "in avanti" 4.2 Saldatura (da sinistra) a destra o "all'indietro" 5. Preparazione dei lembi 5.1 Preparazione a lembi retti 5.2 Preparazione a V 6. Considerazioni di impiego 6.1 Facilità operatoria 6.2 Difetti tipici 6.3 Materiali di base	16
corsi saldatura		- Brasatura dolce - Saldobrasatura - 1. saldobrasatura dell'acciaio - 2. saldobrasatura dell'acciaio zincato - 3. saldobrasatura del rame e bronzo - Saldobrasatura nei circuiti frigoriferi - 1. criteri di scelta della lega - criteri di scelta del gas combustibile - sistemi di riscaldamento - 1. procedura di accensione del cannello - 2. ritorno di fiamma	16

	CORSO SALDOBRASATURA	<ul style="list-style-type: none"> - 3. Fiamma - 4 sistemi di apporto del disossidante - circuiti frigoriferi nel frigorifero domestico - modalità di brasatura - 1. Connessione di mandata sul compressore - 2. Connessione di aspirazione sul compressore - . connessione di carica sul compressore - 4. Connessione filtro - 5. Connessione condensatore con anticondensina - struttura e funzioni dei connettori lokring - preparazione per l'assemblaggio - assemblaggio - montaggio di un collegamento con arresto interno - montaggio di un connettore di riduzione incollaggio. 	
corsi saldatura	SALDATURE "IN OPERA"	Formazione ed addestramento pratico dedicato agli addetti alla saldatura, per le diverse tipologie di saldatura e in particolari condizioni operative.	16

Corsi legislativo -manageriali

Corsi legislativo - manageriale	Qualificazione Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) secondo la norma UNI CEI 11339	<p>La figura di Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) nasce con il DLgs 115/08 quale "soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente".</p> <p>La norma UNI 11339 definisce i requisiti generali e le procedure per la qualificazione degli Esperti in Gestione dell'Energia delineandone i compiti, le competenze e le modalità di valutazione delle competenze. Il corso è pertanto funzionale al percorso di certificazione delle professioni per lo schema "Esperto in Gestione dell'Energia (EGE)" secondo la norma UNI CEI 11339.</p> <p>Legislazione per l'efficienza e la diagnosi energetica e sistemi di gestione Il mercato Elettrico e del Gas. Il ruolo delle ESCO Valutazioni delle prestazioni energetiche dell'involucro edilizio; Impiantistica e uso efficiente dell'energia negli usi finali; Impiantistica ed uso efficiente dell'energia negli usi finali.</p>	40
Corsi legislativo - manageriale	AGGIORNAMENTO FORMAZIONE Esperto in Gestione dell'Energia (EGE) secondo la norma UNI CEI 11339	Il corso intende dare le informazioni necessarie per aggiornare le competenze degli EGE. Soggetto che ha le conoscenze, l'esperienza e la capacità necessarie per gestire l'uso dell'energia in modo efficiente".	8
Corsi legislativo - manageriale	Il codice degli appalti lavori e servizi: le procedure di gara (1° modulo)	Illustrazione generale della materia degli appalti pubblici	8
Corsi legislativo - manageriale	Il codice degli appalti lavori e servizi: le procedure di gara (2° modulo)	Approfondire le tematiche del nuovo codice degli appalti	8
Corsi legislativo - manageriale	Il codice degli appalti lavori e servizi: le procedure di gara (3° modulo)	Analizzare il nuovo codice degli appalti, illustrando quanto necessario ai fini della partecipazione delle aziende alle gare di appalto.	8

Corsi legislativo - manageriale	La partecipazione alle gare pubbliche di lavori e servizi. Le novità normative, le tutele, i casi di giurisprudenza	Il corso, di alta formazione, ha l'obiettivo di diffondere una cultura appropriata della "materia"	16
Corsi legislativo - manageriale	Il procedimento di Partecipazione alle gare pubbliche alla luce delle novità normative e giurisprudenziali	Il corso ha l'obiettivo di approfondire le varie fasi del procedimento di partecipazione ad una gara, con particolare riguardo alla qualificazione dell'impresa, alle forme di aggregazione ed alla adozione delle opportune tutele	8
Corsi legislativo - manageriale	Il nuovo CCNL dell'Industria Metalmeccanica e della Installazione di Impianti	Illustrazione e analisi del contratto dei metalmeccanici, negli aspetti legislativi e organizzativi.	8
Corsi legislativo - manageriale	Responsabilità di impresa e codice etico	Definizione e finalità del codice etico Valore delle risorse umane ed integrità della persona Responsabilità e potere decisionale Criteri di condotta I principi di responsabilità nei luoghi di lavoro Impegno dei dipendenti e rapporti con i terzi	8
Corsi legislativo - manageriale	La certificazione ESCo secondo la UNI CEI 11352:2014	<p>Il Decreto Legislativo n. 115/08 in materia di efficienza negli usi finali dell'energia e servizi energetici, promuove, all'art. 16, un processo di incremento del livello di qualità e competenza tecnica dei fornitori di servizi energetici prevedendo l'adozione di un'apposita norma tecnica UNI-CEI per la certificazione delle ESCo e degli esperti in gestione dell'energia (EGE).</p> <p>In attuazione di tale decreto è stata quindi pubblicata la norma UNI CEI 11352 "Gestione dell'Energia. Società che forniscono servizi energetici (ESCo). Requisiti Generali e lista di controllo per la verifica dei requisiti" che dal 17 aprile 2014 integra e sostituisce la precedente versione del 2010.</p> <p>In particolare, tale norma descrive i requisiti generali e le capacità (organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria) che una ESCo deve possedere per poter offrire servizi di efficienza energetica conformi alla UNI CEI EN 15900, con garanzia dei risultati, nonché una lista di controllo per la verifica delle capacità della ESCo e i contenuti minimi dell'offerta contrattuale relativa al servizio di miglioramento dell'efficienza energetica.</p> <p>Sebbene la certificazione secondo lo standard UNI CEI 11352:2014 sia al momento un requisito volontario, è rilevante segnalare che essa può rappresentare un valore aggiunto notevole per quelle imprese che operano con il settore pubblico: il DM 7 marzo 2012, infatti, prevede un percorso agevolato per le ESCo certificate in caso di partecipazione a gare d'appalto della Pubblica Amministrazione per l'affidamento di taluni servizi (illuminazione, forza motrice e riscaldamento/raffrescamento) affinché i relativi contratti d'appalto possano essere definiti verdi.</p>	16

		<p>Scopo del corso è illustrare i contenuti della nuova edizione della norma fornendo una visione d'insieme sul modello organizzativo necessario per l'ottenimento della certificazione.	
Corsi legislativo - manageriale	ISO 9001 - Certificazione Sistemi di Gestione della Qualità	la conoscenza dei sistemi di gestione della qualità ISO 9001:2008 nell'ambito di una organizzazione, può consentire una evoluzione continua dei processi organizzativi interni, una trasformazione della cultura aziendale, lo sviluppo delle competenze professionali con conseguente miglioramento della performance	16
Corsi legislativo - manageriale	Sistema di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001	Acquisire le migliori conoscenze in modo da implementare mediante risorse interne un sistema di gestione ambiente conforme alla norma ISO 14001.	8
Corsi sui processi digitali			
corsi sui processi digitali	Excel: utenza DIRIGENZA	<p>Obbiettivi: rendere il destinatario del corso in grado di utilizzare fogli elettronici, anche molto complessi, estraendo da essi le informazioni desiderate, organizzandole in modo opportuno e calcolando tutte le statistiche di interesse.</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fogli elettronici: tecniche di business intelligence. • Funzioni per il conteggio. • Funzioni riassuntive. • Funzioni logiche (funzione se). • Realizzazione di un database partendo da un foglio di dati: Gestione, Query, Creazione riepiloghi (Tabelle PIVOT, Creazione report) • Collegamento tabelle: Funzione cerca.verticale(). • Grafica. • Realizzazione grafici. • Utilizzo di SmartArt. 	6
corsi sui processi digitali	Excel: utenza QUADRI	<p>Obbiettivi: come gestire le esigenze di un ufficio (una segreteria, un ufficio acquisti, un ufficio personale) utilizzando in modo efficiente Excel. Preparare elenchi, database, scadenziari, tabelle di riepilogo, to-do list.</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excel: come passare dalla carta al foglio elettronico. • La creazione di formule. • Analisi delle funzioni, divise per 'tema (testo, statistiche, logiche, gestione delle date ...) • Excel come gestore di database: Creazione, Gestione, Query, Stampa. • Collegamento con software 'esterni' (esempio software per le paghe, software per la gestione del magazzino ...): Export delle tabelle, Import dei dati. • Stampa. 	6
corsi sui processi digitali	Excel: utenza AMMINISTRAZIONE	<p>Obbiettivi: utilizzare Excel in compiti di contabilità e amministrazione economica, in collegamento (o meno) con software di gestione della contabilità aziendali. Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excel: come passare dalla carta al foglio elettronico. 	6

		<ul style="list-style-type: none"> • La creazione di formule. • Analisi delle funzioni, divise per 'tema (testo, statistiche, logiche, gestione delle date ...). • Excel come gestore di database: Creazione, Gestione, Query, Stampa. • Collegamento con software 'esterni' (esempio software per le paghe, software per la gestione del magazzino ...): Export delle tabelle, Import dei dati. • Stampa. 	
corsi sui processi digitali	Comunicare: utenza DIRIGENZA	<p>Obbiettivi: utilizzare gli strumenti Office per esporre in modo efficace progetti, relazioni, business plan</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti per la comunicazione aziendale. • L'idea di 'plot' narrativo. • Grafica. • Panoramica sulle esigenze: Reportistica, Progetti, Proposte, Innovazione. • Esempi: Un nuovo servizio, Import dei dati. • WEB Intelligence: Comunicare per la rete, I social, Il sito web, Tecniche SEO. 	4
corsi sui processi digitali	PowerPoint – Excel (Livello Base) Utenza: TUTTI	<p>Obbiettivi: introduzione a Excel e PowerPoint.</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excel: cosa è un foglio elettronico. • PowerPoint: cosa è uno strumento per realizzare presentazioni. • Excel base: Celle, riferimenti, Formule, Funzioni. • PowerPoint base: Slides, Presentazioni. 	4
corsi sui processi digitali	Informatica Utenza: OPERATIVI	<p>Obbiettivi: conoscere il computer e le sue possibilità. Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hardware, software di base: caratteristiche e prestazioni. • Gestione dati (copia, salva, cancella). • Internet: il browser. • Internet: la rete 'fisica'. • Internet: la rete 'logica'. • I social network. • I sistemi 'intranet'. • La posta elettronica. • I database. • La sicurezza. 	8
corsi sui processi digitali	Informatica Utenza: SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE	<p>Obbiettivi: conoscere il computer e le sue possibilità. Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Hardware, software di base: caratteristiche e prestazioni. • Gestione dati (copia, salva, cancella). • Programmi per l'ufficio: Word, Excel, PowerPoint. • Internet: Posta elettronica, Navigazione internet, Gestione profili social aziendali. • Piattaforme aziendali. • Il magazzino. • Sistemi per la gestione delle risorse umane. 	8
corsi sui processi digitali	Identità digitale 1/2 Utenza: SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE	<p>Obbiettivi: lavorare in un 'ecosistema' digitale.</p> <p>Contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cittadinanza digitale e ambienti virtuali: SPID, Carte di identità elettroniche, Piattaforme PA. • Sicurezza in rete • Gestione documenti: Cloud, Sincronizzazione. 	6

		<ul style="list-style-type: none"> •Internet: Motori di ricerca, Fake news, Manipolazione mediatica. •Streaming. •La gestione del tempo. •Nuovi modelli organizzativi. 	
corsi sui processi digitali	Identità digitale 2/2 Utenza: SEGRETERIA – AMMINISTRAZIONE	Obbiettivi: lavorare in un ‘ecosistema’ digitale Contenuti <ul style="list-style-type: none"> •Il problema della privacy: Reputazione, Furto di identità. •Collegamento: Zoom, Google Meet e gli altri. Lo streaming. •Condivisione: Dropbox, Google Drive, sharePoint. •Formazione: Moodle. 	4
corsi sui processi digitali	La rivoluzione digitale 1/2 Utenza: Dirigenza	Obbiettivi: come affrontare l’innovazione digitale e le sue sfide. Contenuti <ul style="list-style-type: none"> •Nuove tecnologie: Intelligenza artificiale, Stampa 3D, IoT. •Nuovi modi di lavorare: Smart Working, Soluzioni on-demand. •Nuovi modi di comunicare: Su rete, In presenza. •Nuovi modi apprendere: Learning on Doing, Imparare ad imparare. 	6
corsi sui processi digitali	La rivoluzione digitale 2/2 Utenza: Dirigenza	Obbiettivi: Un futuro da immaginare: un tavolo di lavoro. Contenuti Durante questa attività i destinatari dei corsi, seguendo la supervisione di un tutor, costruiscono una mappa concettuale di come immaginano il loro futuro professionale, e quello della loro azienda. Lo scopo è quello di immaginare prodotti, servizi, soluzioni per le richieste del mercato così com’è ora e come potrebbe essere nel prossimo futuro.	4
corsi sui processi digitali	AUTOCAD	Il corso propone di illustrare le funzionalità e i comandi più utilizzati del programma AUTOCAD Introduzione e Impostazioni <ul style="list-style-type: none"> •Tipi di identità - Barra degli strumenti •Coordinate cartesiane •Grip-layer •Assegnazione layer •Controllo ortografico; Simboli •Design Center quote di un disegno, riferimenti, immagini •Proprietà degli oggetti e applicazioni pratiche •Spazio modello e spazio cart; impostazioni-layout - stampa •3D - oggetti con spessore: Mesh—Wireframe 	24
corsi sui processi digitali	Preparazioni agli esami per la certificazione “CISCO”	Il corso si propone di preparare alla certificazione CISCO, attraverso lo studio di Reti - Cablaggi e Protocolli - Installazione Server e Client - Aspetti normativi - Best Practice Apparati networking - Dimensionamento LAN/WAN - Standard Internazionali - Pianificazione e Installazione e Manutenzione Networking - Architettura Protocolli OSI - Individuazione di Applicazioni e punti critici; inefficienze - Infrastrutture LAN - Applicazioni pratiche su Apparati CISCO (switch - router) - Architetture Client-Server - Apparati CISCO (switch - router): interconnessioni eterogenee - Sistemi Operativi	40

corsi motivazionali-trasversali

corsi motivazionali-trasversali	Corso di formazione lingua inglese	I programmi sono modulabili in considerazione della preparazione dei partecipanti Livello Base Livello Intermedio Livello Tecnico	A richiesta
corsi motivazionali-trasversali	Altri corsi di lingua straniera	I programmi sono modulabili in considerazione della preparazione dei partecipanti Livello Base Livello Avanzato Livello tecnico	A richiesta
corsi motivazionali-trasversali	Apprendistato professionalizzante	Il corso è rivolto ad adeguare la formazione dei soggetti in apprendistato inseriti nel contesto aziendale	40
corsi motivazionali-trasversali	La motivazione al lavoro per incrementare il benessere personale e organizzativo	La motivazione al lavoro, di una persona o di un gruppo, consiste nello stato particolare dell'individuo che si esprime attraverso la capacità e il piacere di lavorare insieme; motivare è l'abilità di indirizzare e fondere gli obiettivi con i risultati organizzativi.	24
corsi motivazionali-trasversali	Come incrementare il benessere personale delle risorse operanti nell'ambito di una organizzazione: motivazione e lavoro; la regola della reciprocità nei gruppi di lavoro	Migliorare lo stato di benessere nei gruppi organizzati per agevolare il lavoro e risolvere in modo più efficace le problematiche che possono presentarsi nell'ambiente lavorativo	20
corsi motivazionali-trasversali	Il valore della comunicazione;	La pragmatica della comunicazione umana: gli assiomi e il loro utilizzo virtuoso. Linguaggio verbale e linguaggio non verbale I diversi livelli di ascolto e tecniche di ascolto attivo. L'empatia e uso dell'empatia nel colloquio. L'assertività nella comunicazione. Comunicare per gestire i conflitti. Il gruppo come fenomeno sociale. Le dinamiche comunicative di base che attraversano un gruppo di lavoro. L'ascolto e l'analisi dei processi di comunicazione all'interno di un gruppo di lavoro. - Tecniche di comunicazione per facilitare i processi di sviluppo di un efficiente gruppo di lavoro.	16
corsi motivazionali-trasversali	Il team work;	Il corso si propone di migliorare le capacità delle imprese di lavorare insieme in gruppo per il raggiungimento degli obiettivi aziendali nel rispetto delle competenze di ciascuno •Le diverse tipologie ed obiettivi dei team di lavoro; •L'individuo e il gruppo: passare da un insieme di persone ad un gruppo efficace; •Le condizioni efficaci per costruire un team di successo; •Individuare e migliorare le potenzialità del gruppo di lavoro;	16

		<ul style="list-style-type: none"> •Sviluppare la collaborazione, con la creazione di un clima di collaborazione reciproca •Definire e Comunicare gli obiettivi •La gestione delle informazioni e la comunicazione interna; •Il coinvolgimento dei componenti del gruppo e lo sviluppo della motivazione; •Affrontare i conflitti nel rispetto dei singoli; •La costruzione di un Il Piano Personale di Miglioramento: migliorare le proprie competenze per migliorare il gruppo e la sua azione 	
corsi motivazionali- trasversali	Il Project Management per le imprese del settore impiantistico;	<p>Il corso è rivolto in modo particolare ai capi commesse</p> <p>I processi di Project management</p> <p>Risorse Umane e processi correlati</p> <p>Il rispetto dei tempi di progetto</p> <p>Costi di Progetto e processi correlati</p> <p>I rischi di Progetto</p> <p>Qualità di Progetto e processi correlati</p> <p>Comunicazione di progetto e processi correlati</p> <p>Approvvigionamenti di progetto</p> <p>Gestione dei Progetti con supporti informatici</p>	16
corsi motivazionali- trasversali	Time Management; l'organizzazione del lavoro e la gestione del tempo; la programmazione delle attività, il monitoraggio e la verifica del risultato;	<p>Il corso è rivolto in modo particolare a supportare le imprese nella gestione della risorsa tempo per il raggiungimento delle finalità aziendale nel rispetto delle scadenze.</p> <p>La risorsa tempo</p> <p>Imparare la gestione del tempo, le tecniche</p> <p>Fissare obiettivi e priorità,</p> <p>I criteri propri nell'uso del tempo</p> <p>I criteri di scelta delle priorità: priorità ed urgenze</p> <p>-efficacia ed efficienza</p> <p>L'organizzazione delle attività</p> <p>Pianificare le attività</p> <p>Percezione personale del tempo in rapporto alle attività</p> <p>tempo proattivo vs. tempo reattivo</p> <p>il controllo degli eventi</p> <p>Il concetto di flusso applicato alla gestione del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione - organizzazione - risorse - decisioni 	16

		- comunicazioni - controlli - comportamento personale	
corsi motivazionali- trasversali	Change Management; come affrontare il cambiamento nell'ambito di una organizzazione; efficienza, accuratezza, rapidità durante i processi di cambiamento;	Il corso si propone di essere un ausilio alle imprese che sono soggette ai cambiamenti organizzativi e/o gestionali: supporto ad affrontare le fasi cambiamento e a coglierne le opportunità <ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere la necessità di un cambiamento. •Definire il cambiamento in questione. •L'acquisizione delle risorse economiche e personali •La pianificazione del cambiamento e la valutazione dell'impatto sull'organizzazione •Il coinvolgimento delle persone nel cambiamento aziendale: la motivazione. •Sviluppo delle abilità, delle competenze e delle conoscenze delle risorse umane. •Saper comunicare il cambiamento. •La gestione del cambiamento e la valutazione dei progressi •Il coinvolgimento dei gruppi nelle iniziative di cambiamento 	16
corsi motivazionali- trasversali	Il benessere organizzativo e la prevenzione del disagio;	Cosa è il benessere organizzativo I rischi sul lavoro: tipologie I rischi psico-sociali Lo stress lavoro correlato La promozione del benessere Prevenire i disagi	16
corsi motivazionali- trasversali	Il potenziale umano e l'autovalutazione;	Il potenziale umano come risorsa nelle organizzazioni Decisionalità Autocontrollo Orientamento al risultato	16
corsi motivazionali- trasversali	Problem solving.	Il corso si propone di analizzare le tipologie di problematiche aziendali e fornire gli strumenti per la soluzione delle stesse L'individuazione delle problematiche aziendali Le analisi delle cause Il management e lo sviluppo di piani di attuazioni Il monitoraggio dei piani di attuazione e il raggiungimento degli obiettivi	8
corsi motivazionali- trasversali	Innovazione organizzativa delle procedure aziendali;	Il corso si propone di essere di ausilio alle imprese che vogliano attuare al proprio interno nuove procedure di organizzazione e sviluppo Il concetto di innovazione Aspetti economici del processo innovativo	8
corsi motivazionali- trasversali	Sistemi organizzativi a supporto della gestione aziendale;	Il corso si propone di illustrare le tipologie di organizzazione dedicate alle imprese, con particolare riferimento al settore impiantistico PROGRAMMA I modelli organizzativi L'organizzazione nei diversi momenti della vita aziendale La suddivisione del lavoro Il coordinamento	16

		Standardizzazione dei processi di lavoro Le principali strutture organizzative Sviluppo di competenze I modelli di gestione	
corsi motivazionali- trasversali	Come incrementare il benessere personale delle risorse operanti nell'ambito di una organizzazione; motivazione e lavoro; la regola della reciprocità nei gruppi di lavoro.	- Comunicazione; - Il benessere personale e organizzativo; - Caratteristiche "personali"; - La motivazione al lavoro - strumenti per la valorizzazione; - I gruppi di lavoro: il valore della relazione, della condivisione delle informazioni e delle funzioni; - La fiducia in sé - la fiducia verso l'altro	16
corsi motivazionali- trasversali	Leadership generativa	Le competenze chiave di un leader Gestire un team: comunicare obiettivi e mission La costruzione di una relazione di fiducia La valutazione dei collaboratori Valutare i collaboratori: come gestire Il colloquio di valutazione Come dare feedback Lo sviluppo dei collaboratori Il coaching	16
corsi motivazionali- trasversali	Smart working	Il corso illustra i tratti essenziali del lavoro agile, affronta le modalità di sottoscrizione dell'accordo individuale tra il datore di lavoro e il dipendente e le relative tutele derivanti dal regime di lavoro in smart working. L'obiettivo è quello di conciliare la vita professionale con la vita privata del lavoratore senza inficiarne la produttività.	16